

INTERPELLANZE

I sottoscritti deputati chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri di grazia e giustizia e dell'interno, per sapere — premesso che:

le ultime vicende processuali per l'omicidio della povera Marta Russo hanno fatto venire in chiaro quanto già risultava dal metodo d'indagine, ad avviso degli interpellanti inaccettabile, dai comportamenti deontologicamente non corretti dei rappresentanti dell'accusa e dalle attività investigative della polizia giudiziaria, tutti diretti non a verificare le responsabilità degli autori dell'orrendo crimine ma a costruire un'ipotesi astratta di colpevolezza ai danni dei due malcapitati imputati;

una serie indescrivibile di atteggiamenti che sono apparsi agli interroganti arroganti, di comportamenti prepotenti, di iniziative minacciose nei confronti di imputati e testimoni del processo hanno creato sconcerto nell'opinione pubblica sulla noncuranza delle regole processuali e sulla disaffezione verso i principii di democrazia e di libertà che i servitori della legge dovrebbero avere come punto di riferimento indefettibile della loro attività d'indagine;

l'incredibile intervista concessa da uno dei due PM dottor Carlo La Speranza, al quotidiano *La Repubblica* dell'11 febbraio 1999 e nella quale ha reso dichiarazioni assolutamente contrastanti con i doveri di riservatezza, di equilibrio, di umiltà e di servizio nei confronti della legge e dei cittadini, ha ulteriormente aggravato l'insostenibile posizione della Procura della Repubblica di Roma, tanto da richiedere l'immediata assunzione di adeguate iniziative disciplinari, nonché suscitare la constatazione che il processo non

può più svolgersi dinanzi l'autorità giudiziaria di Roma, per *legittima suspicione* e perché i sopra descritti comportamenti rischiano di influire e di condizionare il libero giudizio della Corte —:

quali iniziative e quali provvedimenti urgenti intendano assumere nei confronti dei responsabili della conduzione delle indagini, della conduzione delle investigazioni e dell'attività processuale, non aspettando, come nel caso dell'ex Procuratore di Tortona Aldo Cuva che sia l'iniziativa penale a sanare patologie e comportamenti inaccettabili, essendo ciò necessario affinché siano accertati i veri responsabili dell'uccisione della studentessa Marta Russo;

se, al di là del caso concreto, il Governo ritenga che possano essere individuate soluzioni, anche di tipo normativo, utili a far sì che in casi come quello sopra descritto si attivino con la necessaria efficacia e tempestività i meccanismi posti a tutela della conduzione corretta delle indagini giudiziarie, nella fattispecie il Consiglio superiore delle magistrature ed i poteri ispettivi del ministero di grazia e giustizia, affinché episodi simili non possano ripetersi.

(2-01646) «Fragalà, Lo Presti, Simeone».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

si è di fronte ai dati molto preoccupanti della produzione industriale a dicembre e agli evidenti segnali di peggioramento delle prospettive economiche italiane;

c'è il rischio che il rallentamento della crescita economica comporti il conseguente rallentamento degli introiti fiscali e quindi l'aggravamento del *deficit*;

questo costringerebbe il governo, per rispettare il patto di stabilità, a tagliare la spesa pubblica o ad aumentare le imposte, comportando un ulteriore condizionamento negativo per la ripresa economica;

inoltre il patto sociale, sottoscritto a dicembre, non si è dimostrato tale e non è di per sé in grado di determinare quella

ripresa degli investimenti e della crescita che sarebbe necessaria;

quali siano le valutazioni del Governo e quali misure si intendano prendere per assicurare la svolta indispensabile nella situazione economica del Paese.

(2-01647)

« La Malfa »